Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Lunedì 27 Aprile** — **Numero 99**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri:

N. **CXXVI.** (Dato a Roma il 26 marzo 1896) che costituisce in Ente morale, colla denominazione « Istituzione Casalone » con sede in Desana, i legati fatti dal fu avv. Giuseppe Amedeo Casalone con testamento 19 marzo 1893 e 19 marzo 1894; e ne affida l'amministrazione ad una Commissione composta dei parroci *pro-tempore* di Desana e di Lignana, di due Consiglieri eletti dai rispettivi Consigli Comunali, uno per cadun Comune, dei due medici esercenti più anziani nei detti Comuni e di un rappresentante degli eredi del predetto testatore.

N. **CXXVII.** (Dato a Roma il 2 aprile 1896) che revoca nella parte riflettente il concentramento del lascito dotalizio Chelli, a favore delle nubende povere del Comune di Greve (Firenze), il R. decretó 5 maggio 1892.

» **CXXIX.** (Dato a Roma il 9 aprile 1896) che autorizza la Congregazione di carità di Salve (Lecce) ad accettare i due legati fatti dal fu Francesco Veneri con suo testamento 2 marzo 1893; costituisce i predetti legati in Ente morale, e ne affida l'amministrazione alla stessa Congregazione di carità.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **CXXX.** (Dato a Roma il 16 aprile 1896) che accorda al Comune di Cotrone la facoltá di applicare, nel corrente anno 1896, la tassa di famiglia col limite massimo di lire quattrocento.

CXXXI. (Dato a Roma il 16 aprile 1896) che accorda al Comune di Piedimonte San Germano la facoltà di applicare, nel corrente anno 1896, la tassa di famiglia col limite massimo straordinario di lire cento.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto con cui il Prefetto di Benevento propone lo scioglimento della Amministrazione della Confraternita di San Giovenale in quella città, in seguito a gravi disordini constatati da inchiesta;

Veduto il voto della Giunta Provinciale Amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Confraternita predetta è sciolta, e la gestione temporanea ne è affidata ad un Commissario da nominarsi dal Prefetto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell' Interno:*

Con R. decreto del 23 febbraio 1896:

Bausi Ottavio, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età, a sua domanda.

Con R. decreto del 27 febbraio 1896:

Andrina cav. Ernesto, consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per anzianità di servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 1° marzo 1896:

Carraro Antonio, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute, a sua domanda.

Lippi cav. dott. Silvio, sotto archivista di 2ª classe negli Archivi di Stato, promosso alla 1ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 3 marzo 1896:

Riberi comm. not. Luigi, prefetto di 3ª classe a Porto Maurizio, destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Arezzo.

Bermondi conte comm. avv. Edoardo, prefetto di 1ª classe, in aspettativa per ragioni di servizio, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con R. decreto del 15 marzo 1896:

Carosio comm. avv. Gio. Battista, prefetto di 3ª classe ad Arezzo, destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Lucca.

Bacco comm. dott. Carlo, prefetto di 2ª classe a Rovigo, destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Cuneo.

Silvagni comm. avv. Davide, prefetto di 2ª classe a Como, destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Genova.

Bottioli comm. Luigi, prefetto di 3ª classe a Cuneo, destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Porto Maurizio.

Cavasola comm. avv. Giannetto, prefetto di 2ª classe a Modena, destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Torino.

Garroni comm. avv. Camillo Eugenio, prefetto di 3ª classe a Genova, destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Messina.

Ramognini comm. Ferdinando, prefetto di 1ª classe a Torino, collocato a disposizione del Ministero.

Guacci Achille, archivista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per salute, richiamato in servizio.

Lanzieri dott. Crescenzio, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per salute, richiamato in servizio.

Centi Giacomo, ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione della guerra, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

Con R. decreto del 19 marzo 1896:

Acanfora Carollo comm. avv. Angelo, prefetto di 3ª classe a Caserta, collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Panizzardi cav. dott. Carlo, consigliere delegato di 2ª classe a Verona, collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda.

Morelli dott. Gio. Battista, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Pincherle cav. uff. avv. Gabriele, referendario di 2ª classe nel Consiglio di Stato, promosso alla 1ª classe (L. 7000).

Gatta Antonio, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, a sua domanda.

Gualdi Antonio, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute, a sua domanda.

Dugo Gaetano, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età, a sua domanda.

Scelsi comm. avv. Giacinto, prefetto di 1ª classe a Firenze, collocato a riposo per avanzata età, a sua domanda.

Con R. decreto del 22 marzo 1896:

Giacomelli nob. comm. Angelo, prefetto di 2ª classe, in attesa di destinazione, collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Con R. decreto del 29 marzo 1896:

Volpicella dott. Luigi, sotto archivista di 3ª classe negli Archivi di Stato, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Pabis cav. avv. Aurelio, sotto prefetto di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio, a sua domanda.

Solarino Giovanni, computista di 3ª classe, dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi, richiamato in servizio, a sua domanda.

Guaita comm. avv. Giuseppe, prefetto di 3ª classe ad Ascoli, destinato alla provincia di Como.

Caraffa dott. Giuseppe, applicato di 1ª classe al Consiglio di Stato, nominato sotto segretario di 2ª classe (L. 3500).

Belli cav. Arnaldo, applicato di 2ª classe al Consiglio di Stato, promosso alla 1ª classe (L. 3000).

Antonelli Camillo, applicato di 3ª classe al Consiglio di Stato, promosso alla 2ª classe (L. 2500).

Antonini rag. Alfredo, Molinari rag. Lino, Farina rag. Leonida, Tedeschi rag. Antonio, Ricciardi rag. Raffaele, Pier rag. Federico, Tripiciano rag. Francesco Paolo e Lo Monaco rag. Alfredo, alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 3ª classe (L. 1500).

Gasciarini not. Girolamo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute, a sua domanda, col grado e titolo onorifici di Consigliere di Prefettura.

Con R. decreto del 2 aprile 1896:

Cantone cav. avv. Angelo, consigliere delegato di 1ª classe a Firenze, incaricato di reggere la Prefettura di Caltanissetta.

Salvetti comm. avv. Giuseppe, prefetto di 3ª classe a Massa, destinato alla provincia di Modena.

Caravaggio comm. avv. Evandro, prefetto di 1ª classe a Como, destinato alla provincia di Padova.

Sciacca comm. prof. dott. Gaetano, prefetto di 3ª classe a Cagliari, destinato alla provincia di Massa.

Frumento cav. avv. Francesco, consigliere delegato di 1ª classe, incaricato di reggere la Prefettura di Reggio Calabria, destinato alla provincia di Teramo, con lo stesso incarico.

Tomasini cav. Francesco, prefetto di 3ª classe a Siracusa, destinato alla provincia di Reggio Calabria.

De Rosa comm. avv. Domenico, prefetto di 3ª classe a Trapani destinato alla provincia di Siracusa.

Fabris cav. Lorenzo, consigliere delegato di 1ª classe, incaricato di reggere la Prefetture di Sassari, destinato alla provincia di Trapani, con lo stesso incarico.

Alfazio comm. avv. Giovanni, prefetto di 3ª classe a Forlì, collocato a disposizione del Ministero dell'Interno.

Guala comm. avv. Carlo, consigliere di Stato, incaricato delle funzioni di prefetto della provincia di Firenze.

Giustiniani march. comm. dott. Benedetto Vilfredo, ispettore generale di 1ª classe nel Ministero dell'Interno, nominato consigliere delegato di 1ª classe, ed incaricato di reggere la Prefettura di Sassari.

Con R. decreto del 5 aprile 1896:

De Cupis avv. Adriano, vice avvocato erariale, nominato consigliere di Stato (L. 9000).

Perla comm. prof. avv. Raffaele, referendario di 1ª classe nel Consiglio di Stato, nominato consigliere di Stato (L. 9000).

Massazza cav. Dionigi, consigliere della Corte d'appello di Roma, nominato consigliere di Stato (L. 9000).

Mariotti comm. avv. Filippo, senatore del Regno, nominato consigliere di Stato (L. 9000).

Con R. decreto del 9 aprile 1896:

Guiccioli march. comm. Alessandso, prefetto di 2ª classe a Roma, collocato a disposizione del Ministero dell'Interno.

Fassini Camossi B.ne comm. avv. Mario, prefetto di 3ª classe in aspettativa per servizio, collocato in disponibilità.

Bonasi C.te comm. prof. Adeodato, consigliere di Stato, incaricato delle funzioni di prefetto della provincia di Roma.

Reiclin B.ne comm. avv. Felice, prefetto di 2ª classe ad Ancona, promosso alla 1ª classe (L. 12000).

Guaita comm. avv. Giuseppe, prefetto di 3ª classe a Como, promosso alla 2ª classe (L. 10000).

Serrao comm. Francesco Emilio, prefetto di 3ª classe a Ravenna, promosso alla 2ª classe (L. 10000).

Ovidi comm. Luigi, prefetto di 3ª classe a Macerata, promosso alla 2ª classe (L. 10000).

Lastrucci cav. avv. Domenico, consigliere delegato di 1ª classe incaricato di reggere la Prefettura di Campobasso, nominato prefetto di 3ª classe nella provincia stessa (L. 9000).

Bianchi di Roascio C.te cav. avvocato Bonifacio, Londero cav. Luigi e Rossi cav. Giovanni, consiglieri delegati di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (L. 7000).

D'Aumiller Vandac cav. dott. Pier Alessandro, sotto prefetto di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2ª classe (L. 6000).

De Simone cav. Domenico, Sermanni cav. Tito e Moriani cav. Serafino, consiglieri di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati consiglieri delegati di 2ª classe (L. 6000).

Beltrame cav. Carlo, sotto prefetto di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (L. 5000).

Anfossi cav. Costanzo, Vittorelli nob. cav. dott. Iacopo e Nasalli Rocca C.te cav. dott. Amedeo, sotto prefetti di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (L. 5000).

Tola cav. dott. Gavino, consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (L. 5000).

Minervini cav. Gennaro, prefetto di 3ª classe ad Avellino, destinato alla provincia di Brescia.

Bertagnolli comm. dott. Carlo, prefetto di 3ª classe a Brescia, destinato alla provincia di Caserta.

Cova cav. Angelo, prefetto di 3ª classe a Benevento, destinato alla provincia di Ascoli.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 20 febbraio 1896:

Pirone Antonio, D'Ippolito Giacinto e Sinisgalli Pietro, Delegati di 4ª classe di P. S., promossi per merito alla 3ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 27 febbraio 1896:

Massaria dott. Alessandro, Vice Ispettore di 2ª classe di P. S., promosso per esame ad Ispettore di 4ª classe (L. 3500).

Con R. decreto del 1° marzo 1896:

Tessadori Ruggiero, Delegato di 2ª classe di P. S., collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda.

Con RR. decreti del 19 marzo 1896:

Bona cav. dott. Aristotele, Ispettore di 1ª classe di P. S., collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio in seguito a sua domanda.

Nozzolini Luigi, Delegato di 1ª classe di P. S., collocato a riposo per avanzata età in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 2 aprile 1896:

Poggi Domenico, Delegato (in aspettativa per salute) di 2ª classe di P. S., richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 5 aprile 1896:

Nay-Savina dott. Alessandro, Vice Ispettore di 2ª classe di P. S., promosso per esame ad Ispettore di 4ª classe (L. 3500).

Con RR. decreti del 9 aprile 1896:

Garcea Francesco, Delegato (in aspettativa per salute) di 3ª classe di P. S., richiamato in attività di servizio.

Campione dott. Antonio, Vice Ispettore (in aspettativa per salute) di 1ª classe di P. S., richiamate in attività di servizio.

Direzione della Sanità Pubblica

Con Regio decreto del 19 volgente, il Medico provinciale di 3ª classe, dott. De Gaetano Salvatore, fu collocato in aspettativa per ragioni di famiglia, a decorrere dal giorno 16 dello stesso mese.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto ministeriale del 15 aprile 1896:

All'uditore D'Inzoo Giuseppe, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Vasto con Regio decreto 8 marzo 1896, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 3 aprile 1896.

Con RR. decreti del 16 aprile 1896:

Matteucci cav. Paolo, consigliere della Corte d'appello di Firenze, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° maggio 1896, e gli è conferito il titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Regazzoni Innocenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Saluzzo, è tramutato ad Aosta.

Pagani Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Aosta, è tramutato a Saluzzo.

Attisani Antonio, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, in aspettativa per infermità a tutto marzo 1896, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima, per un mese dal 1° aprile 1896, con l'assegno in ragione di annue lire 2,500.

Giannuzzi Savelli cav. Alfonso, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, in aspettativa per infermità a tutto il 14 aprile 1896, è richiamato in servizio dal 15 aprile 1896, presso la stessa Corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 6,000.

Pennasilico Michele, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per giorni 20, dal 1° aprile 1896, con l'assegno in ragione di annue lire 2,250.

Longhi Ferdinando, giudice del tribunale civile e penale di Bari, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è, a sua domanda, esonerato dal detto incarico.

Rotondo Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Lotta Alfonso Maria, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Cicala Luigi, pretore della 2ª pretura urbana di Napoli, è tramutato all'11° mandamento di Napoli.

Pirozzi Giambattista, pretore dell'11° mandamento di Napoli, è tramutato al 3° mandamento di Napoli.

Guglielmi Gabriele, pretore del 3° mandamento di Napoli, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Napoli.

Quaranta Francesco, pretore del mandamento di Centuripe, è tramutato al mandamento di Cesarò.

Floris Marco Aurelio, pretore del mandamento di Siliqua, è tramutato al mandamento di Pula.

Licheri Marras Bachisio, pretore del mandamento di Pula, è tramutato al mandamento di Siliqua.

Monici Dante, pretore del mandamento di Sogliano al Rubicone, è tramutato al mandamento di Castropignano.

Cuzzaniti Rosario, pretore del 1° mandamento di Palermo, è tramutato al 3° mandamento di Palermo.

Piazza Bello Tommaso, pretore del mandamento di Girgenti, è tramutato al 1° mandamento di Palermo.

Piras Giuseppe, pretore del mandamento di Lodi, è tramutato alla pretura urbana di Palermo.

Toffoletti Antonio, pretore del mandamento di Sondrio, è tramutato al mandamento di Lodi.

Juvalta Attilio, pretore del mandamento di Rosignano Marittimo, è tramutato al mandamento di Sondrio.

Fano Umberto, pretore già titolare del mandamento di Pescocostanzo, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 22 aprile 1896, è richiamato in servizio dal 23 aprile 1896, ed è destinato al mandamento di Rossignano Marittimo.

Zoccali Antonino, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Catanzaro, in aspettativa per motivi di salute dal 7 giugno 1895, è richiamato, a sua domanda, in servizio dal 16 aprile 1896 ed è nominato pretore del mandamento di Sant'Agata di Militello, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Cominelli Gennaro, uditore applicato alla Corte d'appello di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Barrafranca con incarico di reggere l'ufficio durante l'assenza del titolare e con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Con RR. decreti del 19 aprile 1896:

Ariani Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sciacca, è tramutato a Nicosia.

Pedivellano-Allegro Antonio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato a Sciacca.

Ferlosio Michelangelo, giudice del tribunale civile e penale di Voghera, è applicato temporaneamente all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e penale di Bobbio, nei termini dell'art. 43 dell'ordinamento giudiziario.

Marconi Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Padova, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lett. *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° maggio 1896, e gli è conferito il titolo e grado onorifici di vice presidente di tribunale.

Fano Davide, pretore del mandamento di Chioggia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Spoleto con l'annuo stipendio di lire 3,400, lasciandosi vacante un posto presso il tribunale di Chieti, per l'aspettativa del giudice Gaetano Meale.

Gobbi Antonio, pretore del mandamento di Reggio Emilia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Reggio di Calabria, con l'annuo stipendio di lire 3,400.

Martini Francesco, pretore del mandamento di Felizzano, è tramutato al mandamento di Busca.

Norese Pietro, pretore del mandamento di Busca, è tramutato al mandamento di Felizzano.

Zamparo Francesco, pretore del mandamento di Codroipo, è tramutato al mandamento di Auronzo.

Arnaldi Girolamo, pretore del mandamento di Auronzo, è tramutato al mandamento di Codroipo.

Petrosilli Raffaele, pretore del mandamento di Ascoli Satriano, è tramutato al mandamento di Molfetta.

Baldini Silvestro, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Roma, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 1° aprile corrente.

Zuccala cav. Pasquale, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Domodossola pel triennio 1895-97.

Ebner Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Vallo della Lucania pel triennio 1895-97.

Manzi Pasquale, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Velletri pel triennio 1895-97.

Sotgiu Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Oristano pel triennio 1895-97.

Brignoli Samuele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Ponte S. Pietro pel triennio 1895-97.

Galatioto Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Ravanusa pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate da:

Falcioni Alfredo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Domodossola.

Broda Giovanni, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Felizzano.

Milanese Edoardo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Occimiano.

Revello Paolo, dall'ufficio di vice pretore del 4° mandamento di Genova.

Con RR. decreti del 23 aprile 1896:

Sentito il Consiglio dei ministri;

Lamanna comm. Achille, primo presidente della corte di appello di Catania, è tramutato alla corte di appello di Parma.

Camporota comm. Scipione, primo presidente della corte di appello di Parma, è tramutato alla corte di appello di Catania.

Pinelli comm. Tullio, procuratore generale presso la Corte di appello di Torino, à nominato primo presidente della stessa Corte di appello di Torino.

Torti comm. Enrico, procuratore generale presso la Corte di appello di Casale Monferrato, è tramutato alla Corte di appello di Torino.

Di Marco comm. Pietro, procuratore generale presso la Corte di appello di Messina, è nominato primo presidente della Corte d'appello di Messina.

Cosenza comm. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, è nominato reggente il posto di procuratore generale alla Corte di appello di Messima, con l'annuo stipendio di lire 11,000.

Venturini comm. Federico, procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, è tramutato alla Corte d'appello di Casale Monferrato.

Venturi comm. Egisto, procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano, è incaricato di reggere la procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, conservando l'attuale suo posto, e con l'indennità che gli verrà fissata con decreto ministeriale.

Con RR. decreti del 23 aprile 1896:

Aquila Paolo, consigliere di Corte d'appello in aspettativa, per infermità, a tutto aprile 1896, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un meso, dal 1° maggio 1893, con l'assegno in ragione di annue lire 3,000.

Fabris Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Domodossola, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1° lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° maggio 1896.

Reina Zappalà Giacomo, pretore del mandamento di Cattolica Eraclea, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° maggio 1896, ai termini dell'articolo 1° lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Bologna Raimondo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore alla 1ª pretura urbana di Roma pel triennio 1895-97.

Turchi Umberto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Savignano pel triennio 1895-97.

Riva Camillo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Brusasco pel triennio 1895-97.

Aijno Onorino, vice pretore del mandamento di Brusasco, è tramutato al mandamento di Chivasso.

Sono accettate le dimissioni presentate da Venturini Gaetano dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Copparo.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 15 aprile 1896:

Fornero Ernesto, vice cancelliere della pretura di Feltre, sospeso dall'ufficio, condannato a dieci mesi di reclusione per il reato di peculato, è destituito dalla carica a decorrere dal 1° aprile 1896. Da tale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

La sospensione dall'ufficio per due mesi, al solo effetto della privazione dello stipendio inflitta col decreto ministeriale 28 dicembre 1895 al cancelliere già della pretura di Bisenti, ed ora di quella di Gissi, Capanna Domenico, è limitata a giorni quindici.

Moncada Tommaso, cancelliere della pretura di Belpasso, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della negligenza dimostrata nel servizio della statistica penale, mentre era addetto in qualità di vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Siracusa.

Agnello Nunzio Archimede, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Siracusa, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della negligenza dimostrata nel servizio della statistica penale.

Coria Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Modica, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della negligenza dimostrata nel servizio della statistica penale.

Con RR. decreti del 16 aprile 1896:

Mancini cav. Raffaele, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Alessandria, è nominato reggente il posto di segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Aquila, coll'annuo stipendio di lire 3,000.

Chiarleone Umberto, cancelliere del tribunale civile e penale di Vigevano, è tramutato al tribunale civile e penale di Saluzzo, a sua domanda.

Signorini Enea, vice cancelliere della Corte d'appello di Milano, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Vigevano, coll'annuo stipendio di lire 3,000.

Di Francesco Pietro, cancelliere della pretura di Penne, è tramutato alla pretura di Sassa, a sua domanda.

Giojelli Giuseppe, cancelliere della pretura di Sassa, è tramutato alla pretura di Penne, a sua domanda.

Ringler Giovanni, cancelliere della pretura di Ampozzo, è tramutato alla pretura di Monselice, a sua domanda.

Massignani Domenico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Udine, è nominato cancelliere della pretura di Sanguinetto, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Saija Francesco, vice cancelliere della pretura di Rometta, è nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di Cesarò, coll'annuo stipendio di lire 1,500.

De Marchi Ghorini Carlo, cancelliere della pretura di Asso, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, per anzianità di servizio, ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° maggio 1896, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Piasenti Paolo, cancelliere della pretura di San Stefano d'Avoto, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 febbraio 1896, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 febbraio 1896.

Bollini Enrico, cancelliere del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, in servizio da oltre anni dieci, in aspettativa per motivi di saluto fino al 31 marzo 1896, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 1° aprile 1896, con la continuazione dell'attuale assegno.

Rossi Odoardo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di

Modena, è nominato cancelliere della 2ª pretura di Modena, coll'attuale stipendio di lire 2,200.

Quarra Giuseppe, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Asti, è nominato segretario della stessa regia procura presso il tribunale civile e penale di Asti, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Patucelli Domenico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Brescia, è, a sua domanda, nominato cancelliere della 2ª pretura di Brescia, con l'attuale stipendio di lire 1,800.

Bertolotti Tancredi Croce, vice cancelliere della pretura di Crema, è nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di Pizzighettone, con l'annuo stipendio di lire 1,500.

Benigni Alfredo, cancelliere della pretura di Mondavio, è tramutato alla pretura di Ripatransone, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Piccinini Pietro il posto di cancelliere della pretura di San Marco in Lamis.

Ranucci Domenico, cancelliere della pretura di Todi, è tramutato alla pretura di Mondavio.

Fornaci Adolfo, cancelliere della pretura di Assisi, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Todi.

Grassi Ferdinando, cancelliere della pretura di Norcia, è tramutato alla pretura di Assisi.

Castreca Alfeo, cancelliere della pretura di San Marco in Lamis, è tramutato alla pretura di Norcia,

Con decreti ministeriali del 16 aprile 1896:

Bozzolo Giovanni, cancelliere della pretura di Sanguinetto, è, in seguito di sua domanda, richiamato al posto di vice cancelliere della pretura di Vittorio, col precedente stipendio di lire 1,430, compreso il sessennio.

Sidoti Basilio Roberto, vice cancelliere della pretura di Mistretta, è tramutato alla pretura di Patti, a sua domanda.

Bretti Michele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Mistretta, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Santa Lucia del Mela, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Madaffari Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Messina, è nominato vice cancelliere della pretura di Rometta, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Micallef Michele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Messina, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Mistretta, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Caldarera Emanuele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dall'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Messina, è nominato vice cancelliere della pretura di Mistretta, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Salvadori Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Venezia, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Venezia, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Flamini Gioacchino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, è mominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Tolmezzo, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Peroni Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Venezia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Udine, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Lucchesi Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Susa, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Marchetti Serafino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Picerno, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Ruspini dott. Cesare, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano, è nominato reggente il posto di vice cancelliere della Corte d'appello di Milano, coll'annuo stipendio di lire 2,300.

Enea Giuseppe, cancelliere della 2ª pretura di Modena, incaricato di reggere il posto di segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Parma, coll'indennità di annue lire 600, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Modena, coll'attuale stipendio di lire 1,800, continuando nello stesso incarico e nel godimento della detta indennità.

Morgantini Emanuele, vice cancelliere della pretura di Lonigo, in servizio da meno di dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due, a decorrere dal 16 aprile 1896, coll'assegno pari al terzo dell'attuale suo stipendio.

Galeazzi Francesco, cancelliere della pretura di Pizzighettone, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Brescia, coll'attuale stipendio di lire 2,200.

Jublin Evasio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Casale, incaricato di reggere il posto di sostituto segretario della stessa procura generale, è nominato reggente il posto di sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Casale, coll'annuo stipendio di lire 1,500.

Galli Giacomo, vice cancelliere della pretura di Pizzighettone, è tramutato alla 2ª pretura di Bergamo, a sua domanda.

Keller Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Salò, è tramutato alla pretura di Vestone, a sua domanda.

Glisenti Orazio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Salò, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Bondi Albino, vice cancelliere della pretura di Vestone, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Giacomini Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Bologna, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Bologna, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Negroni Cesare, vice cancelliere della pretura di Lugo, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Bologna, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Giuliani Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Bologna, è nominato vice cancelliere della pretura di Lugo, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Colombo Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Casale, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Asti, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali del 18 aprile 1896:

Stengel Alfredo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, è nominato vice cancelliere della pretura di Fermo, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Diotallevi Enrico, vice cancelliere della pretura di Fermo, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale

presso la Corte d'appello di Ancona, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Tesini Andrea, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Crema, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Con RR. decreti del 19 aprile 1896:

A Squarciafichi Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, collocato a riposo con decreto ministeriale di pari data, è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Agabiti Luigi, cancelliere della pretura di Oviglio, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1 lettera *b*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° maggio 1896.

Piccari Luigi, cancelliere della pretura di Montefiorino, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 aprile 1896, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'art. 1 lettera *b*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° maggio 1896.

Turrini Giuseppe, cancelliere della pretura di Borgo San Donnino, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, ai termini dell'art. 1 lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° maggio 1896.

Verzi Placido, cancelliere della pretura di Mirabella Imbaccari, in aspettativa per motivi di salute, fino al 31 marzo 1896, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi a decorrere dal 1° aprile, colla continuazione dell'attuale assegno.

Salomone Francesco, vice cancelliere della pretura di Afragola, è nominato cancelliere della pretura di Ventotene, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Peruzzi Francesco, cancelliere della pretura di Pieve Santo Stefano, è tramutato alla pretura di Modigliana.

De Francia Luigi, cancelliere della pretura di Scansano, è tramutato alla pretura di Pieve Santo Stefano.

Pistolesi Agenore, cancelliere della pretura di Orbetello, è tramutato alla pretura di Scansano.

Formigli Luigi, cancelliere della pretura di Scarperia, è tramutato alla pretura di Orbetello.

Bennati Federigo, cancelliere della pretura di Modigliana, è, in seguito di sua domanda, tramutato alla pretura di Scarperia.

Motta Vincenzo, cancelliere del tribunale civile e penale di Sala Consilina, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per un mese a decorrere dal 1° maggio 1896, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Leone Alfonso, cancelliere della pretura di Montefalcone nel Sannio, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 aprile 1896, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi a decorrere dal 16 aprile 1896, colla continuazione dell'attuale assegno.

Bianchi Antonio, cancelliere della pretura di Erba, è tramutato alla pretura di Asso.

Villani Antonio, vice cancelliere della 1ª pretura di Milano, è nominato cancelliere della pretura di Erba, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Didero Cesare, reggente il posto di cancelliere della pretura di Bagnasco, è tramutato nella stessa qualità alla pretura di Sampeyre.

Azzolini Eliseo, vice cancelliere della 2ª pretura di Como, è nominato cancelliere della pretura di Bagnasco, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Con decreti ministeriali del 19 aprile 1896:

Squarciafichi Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1 lettera *b*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° maggio 1896.

Marazzi Achille, vice cancelliere della pretura di Gallarate, è tramutato alla 2ª pretura di Como.

Zola Dante, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Brescia, è nominato vice cancelliere della pretura di Gallarate coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Crisali Salvatore, vice cancelliere della pretura di Giarre, in servizio da meno di dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per un mese a decorrere dal 1° maggio 1896, coll'assegno corrispondente ad un terzo del suo stipendio.

Bertolini Giovanni, vice cancelliere della pretura di Torre Annunziata, è tramutato alla 5ª pretura di Napoli, a sua domanda.

Caleffi Ettore, vice cancelliere della 3ª pretura di Brescia, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, coll'attuale stipendio di lire 1,430.

Magri Carlo, vice cancelliere della pretura di Ostiglia, è tramutato alla 3ª pretura di Brescia, a sua domanda.

Giovannoli Diogene, vice cancelliere della pretura di Viadana, è tramutato alla pretura di Ostiglia, a sua domanda.

Mocci Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Bosa, è tramutato alla pretura di Lanusei.

Caddeo Efisio, vice cancelliere della pretura di Lanusei, è tramutato alla pretura di Bosa, a sua domanda.

Gastaldi Cesare, vice cancelliere della pretura di Cittadella, è tramutato alla pretura di Chivasso.

Gorni Camillo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Milano, è nominato vice cancelliere della pretura di Cittadella, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Il decreto ministeriale in data 27 marzo 1895, col quale il vice cancelliere del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, Bianco Pietro, fu sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, è revocato.

Con RR. decreti del 23 aprile 1896:

Rossi Francesco, vice pretore della Corte d'appello di Catania, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Siracusa, coll'annuo stipendio di lire 3,000.

Fringali Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Siracusa, è, in seguito di sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Siracusa, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con RR. decreti del 16 aprile 1896:

Rasi Girolamo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Ravenna, capoluogo di distretto.

Ricca Gio. Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Germano Vercellese, distretto di Vercelli.

Genta Bartolomeo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Moncrivello, distretto di Vercelli.

Cacciardi Ettore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Livorno Piemonte, distretto di Vercelli.

Goglioso Gio. Battista, candidato notaro, è nominato notaro

colla residenza nel comune di Carosana, distretto di Vercelli.

De Rollo Sebastiano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bianzè, distretto di Vercelli.

Vittoria Eugenio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Molfetta, distretto di Trani.

Provenzano Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Poggiardo, distretto di Lecce.

Saitta Gaspare, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Santa Cristina Gela, distretto di Palermo.

Pollizzari Giuseppe, notaro residente nel comune di Recoaro, distretto di Vicenza, è traslocato nel comune di Castelgomberto, stesso distretto.

Artelli Carlo, notaro residente nel comune di Mestre, distretto di Venezia, è traslocato nel comune di Venezia, capoluogo di distretto.

Buzzaccarini Francesco, notaro nel comune di Borgo San Donnino, distretto di Parma, è traslocato a Villa di Teolo, frazione del comune di Teolo, distretto di Padova.

Muscianisi Antonino, notaro residente nel comune di Castel di Lucio, distretto di Mistretta, è traslocato nel Comune di Mistretta, capoluogo di distretto.

Cinquemani Vincenzo, notaro nel comune di Sciacca, capoluogo di distretto, è traslocato nel comune di Cianciana, distretto di Sciacca.

Mazzarella Agati Giuseppe, notaro residente nel comune di Solarino, distretto di Siracusa, è traslocato nel comune di Floridia, stesso distretto.

Con decreto ministeriale del 17 aprile 1896:

È concessa al notaro Magno Eugenio una proroga sino a tutto il 6 maggio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Crecchio.

Con RR. decreti del 19 aprile 1896:

Caramia Fedele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Otranto, distretto di Lecce.

Manfredi Agrippino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Monterosso Almo, distretto di Modica.

Mogliazza Gio. Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Gremiasco, distretto di Tortona.

Merenda Carlo, notaro residente nel comune di Carignano, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Orbassano, stesso distretto.

Dotta Marcellino, notaro residente nel comune di Orbassana, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Carignano, stesso distretto.

Disposizioni *fatte nei notari che hanno cessato dall'esercizio delle loro funzioni:*

Con R. decreto del 16 aprile 1896:

Ghetti Giulio, notaro residente nel comune di Faenza, distretto di Ravenna, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 19 aprile 1896:

Serra Via Antonio, notaro residente nel comune di Sassari, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Monterisi Sergio, notaro residente nel comune di Bisceglie, distretto di Trani, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Talarico Angelo è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Serrastrotta, distretto di Nicastro.

Staibano Enrico è dichiarate decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cetara, distretto di Salerno.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con RR. decreti del 16 aprile 1896:

Biagiarelli Alberto, candidato notaio, è dichiarato dimissionario dall'ufficio di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Grosseto, per non averne assunte le funzioni nel termine che gli venne prefisso.

Guzzanti Vincenzo, notaio in Mineo, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale con l'annuo stipendio di lire 200, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 10.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1051582 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 170 al nome di d'Isanto Elena fu Raffaele, minore sotto la patria potestà della madre Solmonte Maria Grazia fu Cristoforo, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a d'Isanto Maria-Elena fu Raffaele, minore, ecc. ecc., (il resto come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 aprile 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1106613 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200, al nome di Amprimo *Stefana* di Mauro, nubile, domiciliata a Clavieres (Torino) vincolata ai termini e per gli effetti della legge 31 luglio 1871 n. 393 (serie 2ª) pel matrimonio da contrarsi dalla titolare col sig. Manzoli Pasquale fu Carlo sottotenente nel 5° reggimento Genio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Amprimo *Maria-Luigia-Giacinta* di Mauro, nubile, domiciliata in Clavieres (Torino) abitualmente chiamata col nome di Stefana (*vincolata come sopra*) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 aprile 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 168 rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Avellino, in data 11 febbraio 1896, al sig. Morena Giovanni fu Gaetano, segnata coi numeri 1439 di protocollo e n. 8895 di posizione pel deposito del certificato del Consolidato 5 0[0 n. 579194, della rendita annua di L. 80, con decorrenza dal 1° luglio 1895, per esser munito di un nuovo mezzo foglio di compartimenti semestrali.

A termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, il detto titolo di rendita sarà liberamente consegnato a chi di diritto, senza l'obbligo di restituzione della summenzionata ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, li 11 aprile 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* **febbraio** *1893*

A – Risparmi.

	Quantità degli ufizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessive	Emessi	Estinti	Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di febbraio 1896	6	200,476	181,340	381,816	29,446	25,116	4,330
Mesi precedenti dell'anno in corso .	1	280,413	164,319	444,732	40,016	34,155	5,861
Somme totali dell'anno stesso . . .	7	480,889	345,659	826,548	69,462	59,271	10,191
Anni 1876-1895	4,763	29,498,316	17,427,649	46,925,965	4,680,415	1,783,647	2,896,763
SOMME COMPLESSIVE	4,770	29,979,205	17,773,308	47,752,513	4,749,877	1,842,918	2,906,959

	MOVIMENTO DEI FONDI						
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI		Somme complessive dei rimborsi	RIMANENZE
				Effettivi	Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico o depositi nella Cassa dei Depositi e Prestiti		
Mese di feb. 1896	20,475,675 94	—	20,475,675 94	25,154,377 53	1,520,722 79	26,675,100 32	—
Mesi precedenti dell'anno in corso	34,501,576 17	—	34,501,576 17	23,861,382 58	1,207,025 98	25,068,408 56	—
Somme totali dell'anno stesso . .	54,977,252 11	—	54,977,252 11	49,015,760 11	2,727,748 77	51,743,508 88	3,233,743 23
Anni 1876-1895 . .	2,751,480,075 37	124,214,590 28	2,875,694,665 65	2,273,931,823 75	139,302,856 20	2,413,234,679 95	462,459,985 70
SOMME COMPLESSIVE	2,806,457,327 48	124,214,590 28	2,930,671,917 76	2,322,947,583 86	142,030,604 97	2,464,978,188 83	465,693,728 93

B – Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di febbraio 1896	10,014	2,861,815 79	5,502	3,700,598 82	—
Mesi precedenti dell'anno in corso .	10,788	5,131,553 03	5,794	4,255,000 33	—
Somme totali dell'anno stesso . .	20,802	7,993,368 82	11,296	7,955,599 15	37,769 67
Anni 1883-1895	415,403	288,005,497 27	700,451	269,689,026 18	18,316,471 09
SOMME COMPLESSIVE . . .	436,205	295,998,866 09	711,747	277,644,625 33	18,354,240 76

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di Anatomia umana normale nella R. Università di Modena.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 25 agosto 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 18 aprile 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

3

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di Astronomia nella R. Università di Torino.

Le domande in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 22 aprile 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei Comuni d'Inghilterra, nella seduta del 23 aprile, mentre si discutevano gli articoli del bilancio, il cancelliere dello Scacchiere, sir M. Hicks Beach, ha fatto delle dichiarazioni intorno alla politica finanziaria del governo per ciò che riguarda il Sudan e l'Africa del Sud.

« Il governo della Regina, disse egli, non ha punto l'intenzione di imitare la politica del sig. Gladstone la quale aveva condotto ad una spesa di sette milioni di sterline al Sudan e di undici milioni di sterline per il componimento della controversia sorta tra la Russia e l'Inghilterra a proposito della frontiera dell'Afghanistan.

« Il Governo, nelle sue previsioni, non ha stabilito delle grosse spese per l'Egitto e per l'Africa del Sud. Esso non ha proposto affatto che queste spese siano a carico dell'Inghilterra che non dovrà sopportare che le spese occasionate per l'invio al Capo di un reggimento suppletivo, attesochè le spese risultanti da certe operazioni nell'Africa del Sud devono incombere alla *Chartered Company*.

« Il Governo non sa nulla di preparativi militari considerevoli che sarebbero fatti relativamente al Sudan. Il Governo egiziano ha intrapreso la spedizione del Sudan colle sue truppe ed a sue spese, ma è possibile che una leggera contribuzione a queste spese sia imposta all'Inghilterra per l'invio di ufficiali inglesi in servizio speciale. »

***

Nella stessa seduta della Camera, il Sottosegretario di Stato, sig. Curzon, rispondendo ad un'interrogazione, ha dichiarato che le voci corse relativamente ad un trattato tra la Russia e la China, che concederebbe alla prima di queste Potenze delle agevolezze commerciali, il diritto di servirsi di certi porti, di arruolare delle truppe, di costruire delle caserme e dei depositi di carbone, di stabilire una linea ferroviaria attraverso la Manciuria, di occupare e di fortificare varie posizioni ecc., furono oggetto di commenti nei giornali; che il Governo ha preso nota di queste discussioni, ma che non ha ricevuto nessuna informazione seria a questo proposito.

***

Nella seduta del 24 della stessa Camera dei Comuni, il signor Dilke ha chiesto al Governo se è vero che il governo francese ha ritirato a dei nazionali inglesi al Madagascar l'autorizzazione che era loro concessa in passato dalle autorità francesi di esercitare delle miniere.

Il Sottosegretario di Stato, sig. Curzon, rispose che aveva chiesto delle notizie in proposito, ma che non aveva ancora ricevuto una risposta.

***

Lo *Standard* riceve da Wadi-Alfa la notizia che un corpo delle tribù arabe amiche all'Egitto ha fatto una dimostrazione traverso il deserto, verso Sud, nei distretti di Monagir e di Shagia, dove trovarono le popolazioni assai contente per la notizia dell'avanzarsi degli anglo-egiziani, che le libererà dalla grave tirannia del Califa. Esse rifiutarono però di tentare nessuna azione contro le guarnigioni dervisce, temendo rappresaglie.

Il corrispondente del *Times* conferma queste notizie.

Il corrispondente del *Daily News* telegrafa che le Autorità militari, che meglio conoscono il paese, sono disposte a credere che gli emiri stanno preparando un movimento improvviso di qualche importanza.

Si crede che essi tenteranno un colpo di mano sui convogli, ma questi sono ben difesi, e l'assalto riuscirà disastroso ai dervisci.

Lord Cromer è stato invitato a venire in Inghilterra il prossimo mese per dare la sua opinione al Governo rispetto a parecchie importanti questioni della spedizione nel Sudan.

***

Un telegramma del *Temps* da Madrid, 24 aprile, dice che il Presidente del Consiglio, sig. Canovas del Castillo, ha dichiarato, in un Consiglio di Ministri, che la Nota del Presidente Cleveland non conteneva nessuna ingiunzione, ma si

limitava a dare dei consigli amichevoli come qualunque altra Potenza, che desidera di veder ristabilito l'ordine a Cuba, avrebbe potuto darne al Governo spagnuolo.

Il Governo, aggiunge il telegramma, seguita a studiare le riforme politiche che applicherà un giorno a Cuba, ma fino a che non si sarà riportata una vittoria decisiva sugli insorti, non vi potrà essere questione che di riforme amministrative ed economiche.

* * *

Si ha dall'Avana in data 25 aprile:

Tutta la stampa dell'isola si oppone alle riforme progettate dal governo spagnuolo.

Produsse viva sensazione un decreto del comandante militare, generale Weyler, del seguente tenore:

« Venni informato che i ribelli della provincia di Pinar del Rio avrebbero la intenzione di sottomettersi, ma che li trattiene da questo passo il timore di venir fucilati, come lo prescrive il diritto di guerra.

« Accordo perdono completo a tutti coloro che si presenteranno con le loro armi al mio quartier generale entro i prossimi 20 giorni, ed anche a coloro che verranno senza armi. Questi ultimi però dovranno ritirarsi nelle loro case. »

* * *

Esaurita la discussione generale del progetto di riforma elettorale, la Camera dei deputati del *Reichrath* austriaco ha proceduto alla discussione degli articoli.

All'articolo 1 — concernente il numero dei nuovi deputati, che dovrà mandare al Parlamento la Curia universale — il deputato Engel, giovane czeco, dice di essere stato autorizzato alla quasi unanimità a dichiarare che il *club* dei giovani czechi, nel suo voto sulla riforma elettorale, non intende implicare nè fiducia nè sfiducia per il Governo. A questo proposito osserva che i giovani czechi, per ciò che riguarda il nuovo progetto, partono da un punto di vista reale e pratico, non essendo possibile negare il diritto elettorale a 3 milioni e 600 mila persone, che finora non godettero di tale beneficio.

Il presidente dei ministri, conte Badeni, combatte i numerosi emendamenti proposti all'art. 1 e raccomanda alla Camera di approvarlo nella forma proposta dal Governo.

La Camera respinge in seguito i singoli emendamenti, approvando con 195 voti contro 30 l'art. 1, che stabilisce che i nuovi deputati sieno 72.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Dall' Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua 25:

« Le perdite dei dervisci sotto Cassala furono gravissime. Nel loro campo s'ignora tuttora l'azione degli anglo-egiziani. Ahmed Fadil ha ricevuto una lettera del califa. Se ne ignora il contenuto. I nostri informatori, della tribù degli Sciucuriè, vanno sino all'Atbara. Il maggiore Amadasi, ferito gravemente nel combattimento del 2 corr. a Cassala, migliora.

Nel Tigrè corre voce che ras Darghiè e ras Uolde Ghirghis, che non presero parte alla guerra, siero avviati in soccorso dei tigrini.

Il generale Baldissera ha visitato gli accampamenti della divisione Del Mayno ad Adi Caiè, ed ha trovato le truppe in buone condizioni di salute ed in ottimo spirito. »

E da Suakim 25:

« Un messaggero proveniente da Cassala ha recato i seguenti particolari sugli ultimi combattimenti tra italiani e dervisci.

« Gli italiani avevano inviato tutte le loro truppe indigene ad Agordat. Dieci compagnie del Senait, rinforzate da tre altre compagnie, attaccarono al Monte Mocran le forze dei dervisci che si componevano di ottomila uomini con tremila cavalieri. I dervisci ebbero cinquecento morti e gli italiani un centinaio. Gli italiani inseguirono i dervisci fino a Golsa. I dervisci temevano che gli italiani avanzassero fino a Gos-Regieb e si prepararono a ritirarsi ad Adarama attendendo il ritorno di Osman Digma. »

« Gli abissini inviarono doni ad Ahmed Fedil comandante dei dervisci che avevano circondato Cassala, il cui assedio può considerarsi virtualmente tolto. »

S. E. l'on. Gianturco, Ministro della Pubblica Istruzione, ieri l'altro a sera, a Torino, accompagnato dai comm. Ferrando e Torraca, è intervenuto al banchetto offertogli dai deputati piemontesi all'Hôtel d'Europa. Vi assistevano il presidente della Camera, Villa, e gli on. Boselli, Daneo, Gianolio, Badini, Marsengo, Chiesa, Cocito, Rizzetti, Weil-Weiss, Rovasenda, Cesana, Ceriana, Facta, Peroni, Fusinato, Ferrero di Cambiano, Cibrario, Palberti, Poli, Chiappero, Medici, Siccardi e Curioni.

Non fu pronunziato alcun discorso politico.

Ieri S. E. il Ministro, salutato alla stazione dalle autorità, ripartì per Roma.

Croce Rossa Italiana. — *Al Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana sono pervenute le seguenti nuove offerte per i malati e feriti delle RR. Truppe di Africa:*

Dai Sotto-Comitati dell'Associazione di Milano (2° versam.) L. 22784,60 — di Brescia (8° vers.) L. 2000 — di Vicenza (4° vers.) L. 1300 — di Perugia (3° vers.) L. 725,34 — di Savona (2° vers.) L. 528,95 — di Ferrara (4° vers.) L. 500 — di Gaeta (2° vers.) L. 250 — di Lodi (4° vers.) L. 200 — di Grossoto (7° vers.) L. 150 — di Firenze (5° vers.) L. 121 — di Treviso (6° vers.) L. 137 — di Castelmaggiore L. 100,55 — di Belluno (2° vers.) L. 76,72 — di Cuneo (8° vers.) L. 53.

Dalle seguenti Delegazioni della Croce Rossa all'Estero: dal sig. dott. Armando Liveriero, Delegato della Croce Rossa Italiana in Montevideo, L. 447,35 (oro) elargizioni.

La Croce Rossa ed il gen. Baldissera. — Il generale Baldissera ha scritto all'avv. Andreoni, presidente del Sotto-Comitato di Novara, la seguente lettera sui servizi che rende la nostra Croce Rossa:

« Mi è grato il segnalare alla S. V. e a codesto benemerito Comitato come la Croce Rossa operi qui veri miracoli; e veri miracoli ci vogliono per rispondere a tanti e così urgenti bisogni; i feriti gravi sono numerosissimi, mentre il paese è sprovvisto di tutto, spesso perfino d'acqua. In Adigrat, sul Mareb, a Saga-

neiti, ad Adi Ugri ed in cento altre località la Croce Rossa è stata una provvidenza: vedendola in azione non si può non ammirare l'opera sua benefica.

« L'amore e l'abnegazione con cui sono assistiti i poveri ammalati non potranno mai essere abbastanza ricordati.

« BALDISSERA. »

Un dono importante. — La nostra Biblioteca Vittorio Emanuele ha ricevuto in dono dall'erede della libreria del prof. Giuseppe Sapeto, i manoscritti del professore stesso, formanti ventisei grossi volumi, e contenenti la maggior parte grammatiche e dizionari: *Gheez, Latino, Italiano, Arabi.* Importanti sono una *Liturgica Etiopica* in lingua amarica, ed il *Senkessar*, calendario liturgico degli abissini, dal Sapeto compendiato e tradotto.

Vi sono inoltre moltissimi studi sull'Oriente islamitico, sulla epica o drammatica persiana, sulla letteratura araba, sulla scienza linguistica, sulla storia dei Cussiti, sugli usi e costumi degli Abissini, e persino un dramma, lavori tutti che rendono testimonianza della grande fecondità e versatilità letteraria del prof. Sapeto, il quale nei numerosi suoi viaggi (il suo primo viaggio in Abissinia e nello Scioa lo fece coll'illustre Abbadie fino dal 1836) ebbe campo di raccogliere notizie interessanti e documenti preziosi. Fra i suoi manoscritti italiani assai importante è un volume di carte e documenti relativi all'acquisto di Assab da lui eseguito per incarico del Governo italiano. Gran parte di questi suoi manoscritti è tuttora inedita.

Esposizione artistica di Torino. — Ieri l'altro fu inaugurata a Torino la Mostra triennale di belle arti.

Vi assistevano le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, come rappresentante di S. M. il Re, il Conte di Torino, il Duca di Genova e la Principessa Letizia. V'intervennero pure S. E. l'on. Ministro Gianturco, le autorità e molti invitati.

L'on. conte di Sambuy fece un applaudito discorso.

Indi parlò l'on. Gianturco, rilevando l'importanza dell'arte nella vita dei popoli e la sua missione di civiltà e terminò col dichiarare aperta l'Esposizione, in nome di S. M. il Re, simbolo dell'Italia nuova e di S. M. la Regina, Sovrana di ogni virtù e di ogni più delicato senso dell'arte. (*Vivissimi applausi*).

Quindi le LL. AA. RR., accompagnate dall'on. Ministro e dalle autorità, percorsero le sale dell'Esposizione, manifestando la loro piena soddisfazione.

Banchetto elettorale. — Il Circolo Vittorio Emanuele II di Poggibonsi, ha ieri dato un banchetto di 98 coperti nella propria sede per festeggiare l'on. Barazzuoli, suo socio onorario.

Il banchetto ebbe carattere privato, amichevole.

Vi assistettero l'on. Brunetti, il Sindaco colla Giunta comunale ed una rappresentanza della Federazione monarchica di Siena.

Il Presidente del Circolo, cav. Casini, al levar delle mense, rivolse un saluto agli on. Barazzuoli e Brunetti.

Quindi l'on. Barazzuoli rivolse ai suoi elettori un discorso interrotto più volte a salutato infine con calorosi applausi.

Cambi doganali — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 27 aprile a tutto il 3 maggio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 103,50.

Partenze per l'Africa. — Oggi partono da Napoli per Massaua i piroscafi *Iniziativa* e *Montebello* con a bordo 41 ufficiali, 315 soldati conducenti, 815 muli e gran quantità di viveri e materiali.

Arrivo a Massaua. — Ieri l'altro giunse a Massaua il piroscafo *Bormida*, della N. G. I., con a bordo l'avvocato fiscale militare comm. Bacci, tre ufficiali e molto materiale.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, della N. L., giunse sabato a Genova ed il *Colombo* della C. I. B. proseguì da Tananariffa per Genova.

Per viaggiare in Serbia. — Il R. Ministro italiano a Belgrado in un suo recente rapporto al Ministero degli Esteri dice:

« Ebbi cura di avvertire altra volta che le persone le quali desiderano transitare la Serbia per recarsi in Bulgaria, devono essere munite di regolare *passaporto per l'estero, vidimato dagli agenti serbo e bulgaro.*

Quantunque tale notizia sia stata pubblicata nel Bollettino ministeriale, non sembra che della medesima si tenga il debito conto in Italia. Infatti con la ripresa dei lavori ferroviari in Bulgaria, essendo ora ricominciata l'emigrazione italiana a questa volta, i nostri connazionali giungono in Belgrado sprovvisti, come al solito, di passaporto per l'estero, ed alcuni anche dei mezzi necessari per proseguire il viaggio.

Di recente una comitiva piuttosto numerosa di operai della provincia d'Aquila, proveniente da Budapest e diretta in Bulgaria, venne, a quanto mi fu riferito, fermata in Semlino da quelle autorità ungheresi e respinta su Fiume, essendo stati gli operai trovati sprovvisti di regolare passaporto per l'estero.

A fine di evitare che inconvenienti simili si ripetano, sarà bene avvertire di nuovo i nostri operai dei pericoli cui si espongono non ottemperando alle norme qui vigenti in materia d'immigrazione ».

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Valle — *Spettacolo vario*, ore 21.

Quirino — *Compagnia equestre*, ore 21.

Manzoni — *Maria Giuditta Brancali*, ore 21.

Metastasio — *Spettacolo straordinario*, ore 21.

Cinematografo (*La fotografia animata*). *Via del Mortaro 17 dalle ore 14 alle 22*) *Ingresso cent. 50.*

Panorama Nazionale *Le Lieure* (via Mortaro, 17) — *I Laghi Italiani.*

ESTERO

Il monumento a Mozart a Vienna. — Il giorno 21 in piazza Alberto, al centro di Vienna, coll'intervento dell'Imperatore e degli Arciduchi, della diplomazia, dei generali, dei ministri, di deputati, di consiglieri comunali, di artisti e di giornalisti, ha avuto luogo la solenne inaugurazione del monumento a Wolfgango, Amadeo Mozart, opera in marmo dell'insigne scultore Vittorio Tilgner, morto d'apoplessia una settimana fa.

Mozart è raffigurato in piedi avanti a un leggio in atto di comporre musica.

Ad ambedue le parti del piedestallo sono bellissimi genii. Ornano il monumento due rilievi rappresentanti Mozart fanciullo al pianoforte, e Don Giovanni ed il governatore. Intorno al piedestallo corre uno stupendo gruppo in bronzo di istrumenti musicali; a destra si vede una corona d'alloro.

L'Imperatore e gli intervenuti espressero la loro meraviglia per la geniale opera del defunto scultore.

Emigrazione svizzera oltremarina. — Nel passato anno 1895 sono emigrati per paesi di oltremare dalla Svizzera 4268 persone, contro 3849 nel 1894 e 6177 nel 1893.

Di questi 4268 emigranti 3697 si recarono negli Stati Uniti, 11 negli altri Stati d'America del nord, 3 nell'America centrale, 108 al Brasile, 19 nell'Uraguay, 354 nell'Argentina, 31 nel Chilì, 13 in Australia, 29 in Africa e 3 in Asia.

Di questi emigranti 3107 erano cittadini svizzeri e 1161 forestieri.

Nel corso del passato anno il Cantone Ticino fornì 301 emigranti, di cui 281 ticinesi, 3 d'altri Cantoni e 17 forestieri; 153 emigrarono agli Stati Uniti, 34 nell'Argentina e 4 in Africa.

Il maggior contigente d'emigranti venne dato dal Cantone di

Berna con 953; seguono poscia Zurigo con 500, Basilea-Città con 80, Ticino con 258. Non diede alcun emigrante il Cantone di Appenzello R. I.

La posta tra i selvaggi d'America. — Una specie di movimento postale, secondo viene comunicato, esiste presso gli indiani delle antiche colonie gesuitiche nel Paraguay occidentale, nella Bolivia orientale, nel Perù ecc. Queste poste indiane sono ancora le stesse che ai tempi degli incasi e prestano tuttodì inestimabili servigi nelle più discoste regioni, dacchè sarebbe impossibile sostituirle con corriere o simili. Trattasi per esempio della spedizione di un pacco o di corrispondenze a distanze di 1000 e più chilometri, attraverso luoghi selvaggi quasi impenetrabili, oltre monti, oltre fiumi rapidissimi ecc.; gli oggetti vengono allora trasmessi a degli indiani che a due a due stazionano a una distanza di circa 25 chilometri e che avuta la consegna si mettono indilatamente in via. Mettono il loro *panakù*, una specie di leggero zaino, sulle spalle, impugnano l'arco e le freccie e via di continua corsa, finchè lo permetta il terreno a compiere il loro tratto.

Giunti alla prossima stazione consegnano gli oggetti ai due indiani quivi stazionanti e ritornano ai loro posti, mentre i due nuovi cominciano tosto la loro corsa.

In questo modo si inviano notizie molto lontano in un tempo incredibilmente breve. Alcune poche foglie di coca, che questi messaggeri masticano di continuo per preservarsi dalla stanchezza, formano nello stesso tempo tutta la provvista di viveri durante la marcia. Il *panaka* è formato di filamenti di palma e pesa circa una libbra; in questo sacco oltre alla corrispondenza gli indiani portano il loro bagaglio consistente di un paio di *usutas* (specie di sandali) di riserva, di una amaca e delle inevitali foglie di coca. Con questo leggero bagaglio e questa ghiotta provvianda un uomo è in grado di attraversare mezza l'America, da Lima sino a Buenos Ayres; o da Quito fino a Parà.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VENEZIA, 25. — Alle ore 14,20 sono partiti per Bucarest il Re e la Regina di Rumania, ossequiati alla stazione dalle autorità.

PARIGI, 25. — Si assicura che il Presidente della Repubblica, Félix Faure, chiamerà nel pomeriggio all'Eliseo il personaggio a cui darà la missione di formare il Gabinetto.

BERLINO, 25. — La Commissione del Reichstag per il nuovo Codice civile ha discusso nella sua odierna riunione il paragrafo 1300 relativo alla forma del matrimonio.

Bachem, del Centro, e Himburg, conservatore, svolsero, motivandole, le loro mozioni per l'abolizione del matrimonio civile.

Il Segretario di Stato per la giustizia, Nieberding, dichiarò che i Governi confederati sono decisi a sostenere l'istituzione del matrimonio civile. Seggiunse che se le mozioni Bachem ed Himburg venissero approvate, correrebbe pericolo lo stesso Codice civile.

I commissari dei Governi di Baviera, di Wurtemberg e Baden fecero adesioni alle dichiarazioni di Nieberding.

La Commissione respinse la mozione Bachem con 14 voti contro 7, e quella di Himburg con 12 voti contro 9, approvando quindi il paragrafo 1300 come fu proposto dal Governo.

PARIGI, 25. — Si crede generalmente che il Presidente della Repubblica, Félix Faure, darà a Sarrien l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto.

L'AVANA, 25. — Una banda di 3500 insorti assediava da cinque giorni, con artiglieria, il forte di Zauza, presso Manzanillo.

Il generale Munoz, accorso colle sue truppe in aiuto del forte, respinse gli assedianti, che ebbero un centinaio di morti.

PALERMO, 25. — Stamane nel quartiere Quattroventi il soldato Fagioli Usbaldo, del distretto d'Orvieto, appartenente al 39° battaglione Africa, qui residente, sparò un colpo di fucile contro un caporale ed indi una ventina di colpi contro gli ufficiali, tra cui il tenente colonnello Soave. Tutti rimasero illesi.

Il Fagioli, rifiutando di arrendersi alle intimazioni dei superiori, fu ferito da due palle di fucile e fu quindi trasportato boccheggiante all'Ospedale militare.

PARIGI, 25. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria si recò, alle ore 3 pom., all'Eliseo.

Egli portava il Gran Cordone della Legion d'Onore, che il Presidente della Repubblica, Félix Faure, gli aveva fatto rimettere.

All'arrivo ed alla partenza furono resi gli onori militari al Principe Ferdinando, il quale era accompagnato dai Ministri bulgari Stoilow e Petrow.

Il Principe fu ricevuto dal Presidente della Repubblica, Félix Faure, che aveva a fianco il Presidente del Consiglio, Bourgeois.

La visita durò tre quarti d'ora. Il Presidente del Consiglio francese ed i due Ministri bulgari vi assistettero.

Il Presidente della Repubblica ricevette quindi Sarrien, al quale offerse il mandato di comporre il nuovo Gabinetto, ed indi si recò a restituire la visita al Principe di Bulgaria.

PARIGI, 25. — Sarrien ha informato il Presidente della Repubblica, Félix Faure, che si riservava di dirgli domattina se accetta l'incarico di formare il nuovo Gabinetto, volendo prima consultare i suoi amici.

LONDRA, 26. — Iersera ebbe luogo un banchetto dell'Ospedale francese all'*Hôtel Metropol*.

Vi assistettero numerosi membri del Corpo diplomatico, tra cui l'Ambasciatore d'Italia, generale Ferrero, che aveva preso posto alla destra del Presidente e fece un applaudito brindisi.

PARIGI, 26. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ed il Principe Ferdinando di Bulgaria, assistettero al ballo dato iersera alla Scuola militare di Saint-Cyr dove furono acclamati.

All'Eliseo verrà dato mercoledì un pranzo in onore del Principe Ferdinando.

I moderati dubitano del successo della combinazione Sarrien.

I radicali ed i socialisti dichiarano che daranno il loro appoggio soltanto ad un Gabinetto revisionista.

MADRID, 26. — Gli Ambasciatori d'Inghilterra e di Francia hanno conferito col Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, si crede circa gli affari di Cuba.

MADRID, 26. — Si ha dall'Avana in data di ieri:

Il colonnello Aldea attaccò in Matanzas le bande d'insorti, che erano state respinte in Anies e le sconfisse completamente. Esso abbandonarono 25 morti nelle piantagioni di zucchero incendiate.

Oltre 1500 insorti si sono presentati alle autorità spagnuole, domandando l'indulto.

In Santiago le truppe spagnuole attaccarono l'accampamento degl'insorti. Questi ebbero sette morti ed abbandonarono 300 letti da campo.

L'inseguimento degl'insorti da parte delle truppe spagnuole prosegue senza tregua. Le perdite degl'insorti nei continui scontri sono molto considerevoli.

PARIGI, 26. — Sarrien consultò oggi i suoi amici politici circa la costituzione del nuovo Gabinetto, e si recherà stasera all'eliseo per partecipare al Presidente della Repubblica, Fèlix Faure, se accetta o no l'incarico di costituire il Gabinetto.

E' giunto oggi a Parigi il Maresciallo Yamagata, colla missione giapponese incaricata di rappresentare l'Imperatore del Giappone all'incoronazione dello Czar.

Il Principe Ferdinando rispose, brindando al Presidente della Repubblica, Félix Faure, e alla grandezza, alla prosperità ed alla gloria della Francia.

BULUWAYO, 27. — I Matabele circondano la città da tre lati a quattro miglia di distanza.

Trecento assediati, tra cui cento bianchi, fecero una sortita.

Il combattimento fu accanito.

Gli assedianti, con una mitragliatrice, decimarono i Matabele, i quali furono respinti e si allontanarono dal fiume Umgusi.

Le perdite del nemico furono enormi.

Gli Inglesi ebbero due morti e sette feriti.

SUAKIM, 27. — Si conferma che le truppe di Osman Digna sono demoralizzate e mancano di viveri. Malattie infieriscono fra esse.

Osman Digna è partito per Sinkat.

PARIGI, 26. — Il Presidente del Consiglio, Bourgeois, ha dato stasera nel palazzo del Ministero degli Affari esteri, magnificamente decorato, un pranzo in onore del Principe Ferdinando di Bulgaria.

È probabile che il Presidente della Repubblica, Félix Faure, insista, domani, perchè Sarrien accetti l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

VIENNA, 26. — Oggi ebbe luogo la solenne inaugurazione della ferrovia della Valsugana coll'intervento del Ministro delle ferrovie, del Governatore del Tirolo e delle autorità.

Il trono inaugurale è stato vivamente acclamato dalle popolazioni, che si accalcavano in tutte le stazioni da Trento fino a Tezze ed alla frontiera.

Stasera ha avuto luogo un banchetto a Trento.

PARIGI, 26. — Il Ministro degli Affari esteri, Bourgeois, nel pranzo dato stasera, in onore del Principe Fordinando di Bulgaria, fece un brindisi al Sultano ed al Principe, ringrariando S. A. R., a nome del Governo, per l'alta prova di simpatia data alla Francia.

NEW-YORK, 26 — Iersera nel teatro di Cripplecreek (Colorado), una donna lanciò contro un individuo una lampada a petrolio. Ne seguì, un gravissimo incendio. Centocinquanta case nelle vicinanze del teatro rimasero distrutte.

I danni sono valutati ad un milione di dollari.

L'emissione fatta ieri di due milioni di buoni cubani fu coperta cinque volte al prezzo medio di 62 0[0.

PECHINO, 26 — Un editto imperiale autorizza la costruzione della ferrovia da Pechino ad Hankow.

PARIGI, 26 — Sarrien si recò alle 5 pom. all'Eliseo, ed espresse al Presidente della Repubblica, Félix Faure, il suo rincrescimento di constatare che non poteva incaricarsi di formare un Ministero di conciliazione.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 25 aprile 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 763 9

Umidità relativa a mezzodì 50

Vento a mezzodì . . . . . . Ovest debole.

Cielo . . . . 1/2 coperto.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 18.°8. / Minimo 7.°5.

Pioggia in 24 ore: mm. — —

Li 25 aprile 1896.

In Europa pressione alquanto bassa alle latitudini settentrionali, a 754 nella Russia meridionale, da 767 a 768 sulla Francia, Baviera e Svizzera.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque, leggere pioggie sul medio e basso versante Adriatico; venti qua e là forti del 4° quadrante al N; temperatura cambiata irregolarmente.

Stamani: cielo sereno al S, in Liguria e sul versante tirrenico, nuvoloso altrove; venti qua e là freschi del 1° quadrante al N e nelle Marche.

Barometro a 765 estremo N, a 763 a Nizza, Roma, Siracusa, 762 in Sardegna.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli e freschi specialmente settentrionali, cielo vario, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 aprile 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	18 9	7 1
Genova	sereno	calmo	19 4	11 7
Massa Carrara	sereno	calmo	20 3	8 9
Cuneo	sereno	—	20 2	7 2
Torino	coperto	—	20 0	7 3
Alessandria	coperto	—	20 3	9 1
Novara	coperto	—	21 0	7 4
Domodossola	sereno	—	19 7	5 8
Pavia	1/4 coperto	—	23 1	7 0
Milano	3/4 coperto	—	21 1	8 3
Sondrio	sereno	—	19 0	6 0
Bergamo	sereno	—	18 6	6 9
Brescia	sereno	—	20 5	10 0
Cremona	coperto	—	21 0	7 7
Mantova	sereno	—	18 2	7 6
Verona	sereno	—	21 0	9 9
Belluno	1/4 coperto	—	18 3	4 6
Udine	1/2 coperto	—	17 8	5 4
Treviso	1/2 coperto	—	17 5	8 3
Venezia	3/4 coperto	calmo	16 3	8 4
Padova	3/4 coperto	—	17 2	8 0
Rovigo	1/4 coperto	—	19 3	6 6
Piacenza	coperto	—	21 1	8 3
Parma	coperto	—	20 8	8 5
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	19 0	8 8
Modena	3/4 coperto	—	18 2	7 7
Ferrara	1/4 coperto	—	18 0	8 1
Bologna	sereno	—	18 0	8 4
Ravenna	3/4 coperto	—	21 3	9 1
Forlì	1/2 coperto	—	17 9	9 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	17 5	8 6
Ancona	piovoso	mosso	14 6	9 7
Urbino	coperto	—	14 2	5 3
Macerata	coperto	—	16 2	7 2
Ascoli Piceno	coperto	—	15 0	8 2
Perugia	coperto	—	17 0	6 8
Camerino	coperto	—	12 5	4 6
Pisa	sereno	—	19 0	4 2
Livorno	sereno	calmo	17 5	8 5
Firenze	sereno	—	18 9	6 1
Arezzo	1/4 coperto	—	18 4	5 6
Siena	—	—	—	—
Grosseto	1/4 coperto	—	17 8	12 1
Roma	sereno	—	16 9	7 5
Teramo	coperto	—	13 0	5 3
Chieti	piovoso	—	14 4	2 8
Aquila	coperto	—	12 0	4 0
Agnone	3/4 coperto	—	10 6	3 6
Foggia	1/2 coperto	—	16 9	6 0
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	14 8	8 0
Lecce	sereno	—	18 1	7 5
Caserta	sereno	—	17 5	8 0
Napoli	sereno	calmo	15 0	9 8
Benevento	nebbioso	—	15 6	3 7
Avellino	1/4 coperto	—	14 0	1 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	11 4	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	10 9	3 8
Reggio Calabria	caligine	calmo	18 2	13 4
Trapani	nebbioso	calmo	18 6	10 8
Palermo	sereno	legg. mosso	22 4	6 8
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	18 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	17 5	7 4
Messina	nebbioso	calmo	18 6	13 5
Catania	sereno	legg. mosso	20 5	10 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	22 0	11 0
Cagliari	3/4 coperto	calmo	—	8 0
Sassari	sereno	—	16 7	8 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 aprile 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	90,85 87½ 90 92½ 90)		
1 gen. 96			RENDITA 5 % 2ª grida	90,95 92½ 87½ 90	90 92			— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	91,—	— —			— —
»			detta » di L. 5 a 25	92,—	— —			— —
			detta 4 ½ %	98,65	— —			— —
1 apr. 96			» » in cartelle di L. 3 a 45	98,75 85	— —			— — (1)
			detta 4 %		— —			91 —
»			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
»			detta 3 % 2ª grida		— —			54 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			99 50 (2)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5% (stamp.)		— —			94 75 (3)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 75 (4)
1 dic. 95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			466 — (5)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			457 — (6)
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			324 50 (7)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 50 (8)
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 — (9)
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			497 — (10)
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			665 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			504 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			754 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			110 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			436 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —	237		— — (11)
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	839		— — (12)
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1263 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	195½		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare.		— —			39 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			55 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche.		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	205 205¼ 205½		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			320 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			104 — (13)
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			120 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			[illegible] —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 — (14)
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			95 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —

(1) ex L. 1,12½ — (2) ex L. 2,00 — (3) ex L 2,00 — (4) ex L. 2,00 — (5) ex L. 10,00 — (6) ex L. 10,00 — (7) ex L. 10,57 — (8) ex L. 10 — (9) ex L. 11,25 — (10) ex L. 11,25 — (11) ex L. 20,00 — (12) ex L. 30,00 — (13) ex L. 4,00 — (14) ex L. 30,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			282 —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			448 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			300 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			115 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			515 —
1 gen. 93	500	500	» » Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			— —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
							— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale				
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			50 —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	108 37½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	108,92½	— —	103 97½	109 108 92½	109 —	— —	108 60
2	Londra	90 giorni	— —	27 26½	27 27	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	27 39	— —	27 42 40½	27 40	— —	27 44
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	134 15	— —	— —	133 85 134 —	134 10	— —	133 95

Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi . . 28 aprile
Prezzi di Compensazione »

Compensazione . . . 29 aprile
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1896

Valori	Prezzo
Rendita 5 %	90 40
detta 4 ½ %	99 —
detta 4 %	90 40
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild	108 —
Obbl. Città di Roma 4 % (1ª Emissione)	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	337 —
» » » B. d'It. 4 %	490 —
» » » » 4 ½ %	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	655 —
» » Mediterranee	502 —
» Banca d'Italia	755 —
» Banco di Roma	110 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	278 —
» » Gas (Anglo Rom.)	860 —
» » Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'acqua	191 —
» » Immobiliare	52 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	52 —
» » Gener. Illuminaz.	200 —
» » An. Tramway-Om.	193 —
» » Navig. Gen. Ital.	312 —
» » Piccola Borsa di Roma	120 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano	550 —
» Fondiaria Incendio	85 —
» » Vita	214 —
Obb. Ferroviarie 3 %	283 —
» » del Tirreno	445 —
» Soc. Immobiliare	320 —
» » » 4 %	130 —
» Ferr. Sec. della Sard.	295 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Romana	— —
» » Generale	50 —

La Commissione Sindacale

ETTORE MENZOCCHI.
GAETANO MATTEI.
ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.